

«Battaglia per difendere gli uffici postali»

Il sindaco in campo contro la chiusura del Centro di Ospedaletto. La Provincia: tagli inaccettabili



Un momento del presidio davanti alle Poste

DI PISA

«Sarà una battaglia durissima e Poste e governo devono averlo chiaro perché non accettiamo la perdita di 130 posti di lavoro in un Centro meccanizzato postale come quello di Ospedaletto, modernissimo, inaugurato solo un anno e mezzo fa dopo un investimento di 11 milioni di euro e una razionalizzazione». Non ha usato mezzeparole il sindaco Marco Filippeschi che ieri mattina si è unito alla manifestazione unitaria dei lavoratori contro i tagli previsti dal piano di razionalizzazione aziendale presentato da Poste Italiana che ha sfilato da Piazza Vittorio Emanuele fino a Piazza Mazzini, di fronte al-

la Prefettura. «Si tratta di un centro efficiente e utile, con una funzione strategica almeno regionale, per tutta la Toscana costiera. Poste deve sapere - ha concluso Filippeschi - che tutta una città sarà unita in difesa del Cmp e che per Pisa la zona industriale e di servizi di Ospedaletto che vive lungo la via Emilia, parte a Nord, dal Cmp appunto, e arriva a Sud, a Montacchiello. La promuoviamo e la difendiamo tutta intera».

Al presidio davanti alla sede delle Poste ha partecipato anche il presidente della Provincia, Andrea Pieroni. «Il piano di chiusura di 18 uffici postali nella nostra provincia - ha detto Pieroni - non risponde agli impegni di ser-

vizio pubblico a cui deve rispondere la società, non tiene conto dei territori, ma soprattutto determinerà un effetto nefasto sui lavoratori e sui cittadini, già ampiamente colpiti dai tagli agli enti locali. Non vediamo traccia nel piano aziendale di un serio processo di riduzione degli sprechi e di valorizzazione dei servizi - ha concluso Pieroni - Tutto si traduce in un mero taglio lineare dei costi. Non vogliamo però lasciare alibi all'azienda e dunque, come enti locali toscani, stiamo lavorando per avanzare una proposta concreta alle Poste che crei nuovi servizi per i cittadini nelle zone disagiate oggetto della riorganizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nu TRP/NO, 22-07-2011